

_Come segnalare che avete un dibattito in programma?

Tutto quello che sarà prodotto dalle scuole sarà reso pubblico alla pagina <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>, e una sezione della pagina sarà dedicata agli studenti. Come abbiamo scritto nel rapporto “La Buona Scuola”, vogliamo promuovere un grande dibattito diffuso. Un unico grande racconto del Paese.

Segnalare che stai organizzando un dibattito a scuola è molto semplice:

- a. Trova il **Codice Meccanografico** della tua Scuola.
- b. Compila il form a questo indirizzo (<https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/nuovo/scuola/>) indicando luogo, tipo di dibattito e tema/i scelti.
- c. Il vostro dibattito sarà inserito sulla mappa dei dibattiti.

_Come inviare il risultato del dibattito su “La Buona Scuola”?

Vai su <http://labuonascuola.gov.it/dibattiti/> e inserisci le proposte emerse, fino ad un massimo di 10. Ogni proposta deve avere un titolo e una descrizione breve (un po’ più lunga di un tweet), e possono avere uno o più tag.

Vi chiediamo anche di inserire la data e il luogo (codice meccanografico, classe) e quante persone erano presenti all’incontro.

Puoi scegliere i tag della proposta per tema (a cui la proposta afferisce), e per tipologia di proposta (nuova proposta, integrazione a proposta de La Buona Scuola, critica oppure qualcosa che vi è piaciuto de La Buona Scuola perché particolarmente importante).

A seconda del tipo di metodo di discussione, vi chiediamo anche di inviare la foto delle lavagne o dei poster su cui avete preso appunti: saranno tutte pubblicate in una apposita galleria.

_Come organizzare un dibattito?

Ecco alcuni **consigli**:

1. Conviene scegliere un argomento di discussione per volta (o, al massimo, un capitolo del rapporto La Buona Scuola).
2. Conviene prepararsi prima della discussione. Abbiamo evitato di usare un linguaggio tecnico per “La Buona Scuola” proprio per facilitare la lettura! In aggiunta, le Consulte hanno preparato una selezione dei temi: da studenti per studenti!
3. È meglio avere un moderatore e regole di discussione predefinite.
4. Per avere una discussione più interessante e animata, mantenete corto il tempo degli interventi: ad esempio, massimo 5 minuti a testa.
5. Utilizzate un meccanismo di selezione delle proposte non arbitrario (ad es. voto a maggioranza semplice, creazione di una giuria o riduzione progressiva).
6. Meglio decidere prima di iniziare a discutere chi si occuperà di sintetizzare le proposte, e inserirà i risultati su “La Buona Scuola” <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>
7. Per produrre dei risultati efficaci tenete d’occhio il modulo online per la restituzione. Trovate uno schema in fondo a questo PDF: dovete essere in grado di sintetizzare le proposte emerse dalla vostra assemblee in pochi caratteri
8. Descrivete le vostre proposte con i *tag*: per tema e, se riuscite, anche per tipologia (si tratta di soluzioni? di integrazioni alle proposte de La Buona Scuola? di temi che mancano? di critiche?)

_Qui sotto trovate alcuni esempi di metodi di confronto e deliberazione che possono essere adottati nelle classi o possono prestarsi anche ad altri ambienti.

_Potete seguirli alla lettera, oppure potete semplicemente utilizzarli per farvi ispirare nel dibattito: possono anche essere remixati, per costruire un metodo su misura per voi.

1. Mailbox Post

Tipo: scritto-orale. **Livello:** classe o più gruppi in assemblea.

Tempo stimato: 1-2 settimane di preparazione, 2-3 ore per la discussione.

Questa modalità consente un lungo periodo per formulare i propri commenti ai temi proposti, e include anche uno spazio per il confronto.

Preparazione e gestione

Tempo stimato: 10'-15'

- Uno o due studenti preparano una "cassetta della posta" e la posizionano in un luogo opportuno: dentro la classe, se la discussione finale si terrà durante l'assemblea di classe; nell'atrio della scuola o in più classi, nel caso se ne discuta durante l'assemblea d'istituto.
- Sulla cassetta deve essere ben evidente che raccoglie proposte e commenti sul piano "La Buona Scuola".

Analisi e Discussione

Tempo stimato: 1h30' ore

- (prima mezz'ora) A seconda del numero di messaggi raccolti, si creano un numero adeguato di gruppi che leggono, analizzano e dividono per temi tutti i messaggi ricevuti. Ogni gruppo individua almeno 5 messaggi più rappresentativi.
- Si leggono ad alta voce i messaggi tutti i messaggi o quelli più rilevanti (a seconda del numero ricevuto) e si apre la discussione o la votazione.

Si appuntano i messaggi sulla lavagna o su un cartellone e si individuano fino a 10 proposte che saranno inserite su:

<https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

2. Post-it

Tipo: scritto-orale; moderato.

Livello: classe o più gruppi in assemblea.

Tempo stimato: 2-3 ore.

È una modalità coinvolgente, consente un ampio confronto ma richiede un bravo moderatore.

Sintesi del tema

Tempo stimato: 10'-15'

- Due studenti presentano una **sintesi** dell'azione o del tema de La Buona Scuola che la classe ha deciso di discutere (es. Alternanza Scuola-Lavoro).

Scrittura delle proposte su post-it

Tempo stimato: 20'-30'

- Si decide un **moderatore**, il cui ruolo è raccogliere e organizzare i contributi.
- Tutti gli altri partecipanti preparano per iscritto proposte, integrazioni o critiche sul tema per i post-it, facendo attenzione che ci sia solo una frase per ogni post-it. L'operazione dura cinque-dieci minuti.

Raccolta e discussione degli spunti

Tempo stimato: 60'-90'

- Il moderatore chiede agli studenti, a turno, di **leggere rapidamente** le proprie proposte, integrazioni o critiche: vengono raggruppati sul muro o sulla lavagna i post-it che esprimono posizioni contigue; quando si presentano post-it simili possono essere uniti per avere una sintesi, anche riscrivendoli con chi li ha proposti per chiarirne il senso.

Sintesi finale

Tempo stimato: 30'

- **Tre volontari** sintetizzano i risultati attingendo ai fogli.
- Il moderatore aiuta la classe a **scegliere e sintetizzare** le migliori proposte, integrazioni o critiche che saranno inserite su <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

3. Il processo (moot court)

Tipo: orale; non-moderato.

Livello: classe/istituto.

Tempo stimato: da 2 a 4 ore.

È una modalità di confronto divertente e al tempo stesso impegnativa: dovrebbe produrre idee di qualità.

Organizzazione e assegnazione dei ruoli

Tempo stimato: 10'

- Si sceglie un argomento di discussione (es. Alternanza scuola-lavoro, competenze digitali, formazioni docenti..) e le soluzioni proposte nel Piano "La Buona Scuola"
- Si individuano **tre studenti** (anche per autocandidatura): "avvocato difesa" degli argomenti del Piano, "avvocato accusa", con argomenti contrari, e "giudice". Ogni avvocato si fa assistere da un pool di supporto di massimo 3 studenti. Il resto della classe si documenta su "La Buona Scuola" per poter svolgere il ruolo di giuria.

Preparazione al dibattito

Tempo stimato: 30'

- I due "avvocati" e i loro "pool di supporto" preparano ad esporre i propri argomenti e a rispondere alle domande della giuria. (30 minuti)

Dibattito

Tempo stimato: 1h

- Gli **studenti "avvocati" espongono almeno 5 argomenti alla giuria**, analizzando pro e contro della proposta contenuta nel piano La Buona Scuola.
esempio: è giusto utilizzare collaborazioni con le imprese per convertire e innovare i laboratori?
- Il giudice gestisce la sessione dell'interrogatorio: la giuria si rivolge ad un "avvocato" per volta; l'avvocato risponde in prima persona o per tramite del suo "pool".
- Il giudice prende nota di tutte le domande.
- Gli argomenti sono poi votati dalla giuria per alzata di mano ["chi è convinto?"]
- **Due volontari** segnano una sintesi sulla lavagna di ciò che è emerso (le domande prive di risposte, le risposte migliori).

Conclusioni e invio dei risultati

Tempo stimato: 20'

- Finite le domande, si procede a un'analisi complessiva delle risposte: che cosa ancora non convince de La Buona Scuola? Da qui si scelgono a maggioranza le criticità. Se le risposte sono state sempre ritenute convincenti, si scelgono critiche e soluzioni. Vengono sintetizzate dagli "avvocati" stessi e inserite nel modulo di restituzione su <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

4. Campionato a gruppi

Tipo: orale-scritto; moderato.

Livello: classe o assemblea di istituto.

Tempo stimato: da 2 a 3 ore.

È una modalità di facile gestione che produce risultati di buona qualità ma restringe il confronto possibile.

Creazione dei gruppi e discussioni al loro interno

Tempo stimato: 60'-90'

- In base agli argomenti che sono ritenuti più interessanti, la classe si organizza in sotto-gruppi (di 5-6 persone) che gestiscono al loro interno il dibattito.
- Ogni sotto-gruppo sceglie un proprio argomento ed elegge un **moderatore** che dà la parola per alzata di mano ai membri – e non può esprimere il proprio punto di vista pena la perdita di neutralità.
- Se ci sono molti gruppi (ad esempio in un'assemblea di istituto), è possibile creare due gruppi per uno stesso argomento.
- All'interno di ogni gruppo, si fa un primo giro di tavolo dove si condividono le impressioni generali (che cosa convince, che cosa non convince).
- Nel secondo giro si fa un'analisi delle criticità nel rapporto La Buona Scuola per il tema scelto e si propongono e discutono soluzioni alle criticità.
- Nel quarto giro si trattano integrazioni e nuove proposte, anche pensando a cosa manca ne La Buona Scuola per il tema scelto.
- Il moderatore cerca di favorire una sintesi tra le idee emerse, di modo che un **rappresentante** (diverso dal moderatore) possa preparare una sintesi delle proposte o posizioni del gruppo: non più di 100 parole per ogni punto, massimo 3 punti.
- Si può fare anche un disegno per rafforzare le proprie proposte di gruppo.

Presentazione alla classe/istituto

Tempo stimato: 20'-30'

- Ogni rappresentante propone alla classe criticità, soluzioni, integrazioni e proposte per l'argomento sviluppato nel suo gruppo.

Selezione delle idee emerse

Tempo stimato: 30'-40'

KIT_studenti #labuonascuola

- Un **segretario**, scelto dalla classe/assemblea d'istituto, segna sulla lavagna o su un poster i nomi delle idee e i voti che ricevono, tenendole separate per gruppo e selezionando solo quelle che hanno ricevuto un gradimento sufficiente dalla classe (e accorpando quelle di gruppi che hanno discusso lo stesso tema). Queste verranno poi riportate nel modulo di restituzione su <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

5. Unconference

Tipo: orale; moderato.

Livello: classe o assemblea di Istituto (meglio).

Tempo stimato: da 2 a 3 ore.

Questa è una modalità aperta: promuove l'auto-organizzazione di gruppi di lavoro attorno a un tema.

Scelta argomento e presentazione "pre-proposte"

Tempo stimato: 30'-45'

- La classe o assemblea decide uno o due argomenti da sviluppare.
- Ci si prepara sul tema per almeno 15'.
- Ogni studente (o piccolo gruppo di studenti) che si è fatto un'idea sull'argomento può proporre il proprio punto di vista (con un breve discorso) e cercare un gruppo di supporto per sviluppare la propria idea e sottoporla, una volta pronta, alla classe.

Creazione dei gruppi e discussione al loro interno

Tempo stimato: 60'-90'

- I gruppi non sono fissi durante l'elaborazione delle idee, è possibile muoversi tra i gruppi mentre discutono se non si è soddisfatti del proprio, ma il punto è arrivare a produrre una proposta.

Presentazione pubblica delle proposte e loro selezione

Tempo stimato: 30'

- Gli studenti "leader" dei gruppi presentano al pubblico le proprie considerazioni: si può trattare di una proposta, integrazione o critica al tema scelto del rapporto La Buona Scuola.
- Per ognuna si effettua una votazione, si segna il risultato sulla lavagna e si selezionano quelle che hanno più gradimento, anche dopo una breve discussione.
- Le proposte o critiche migliori vengono sintetizzate da ogni studente "leader" e dal suo gruppo e inserite tutte insieme su <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

6. BarCamp

Tipo: orale; non-moderato.

Livello: classe o assemblea di Istituto.

Tempo stimato: 1-2 ore.

Questa è una modalità che favorisce di meno il confronto ma spinge ad attivarsi in prima persona e ad approfondire i temi. Produce inoltre risultati facilmente comunicabili.

Presentazione e selezione delle idee

Tempo stimato: 60'

- Non c'è selezione preliminare degli argomenti. Si può scegliere un tema de La Buona Scuola o semplicemente discutere ciò che, come studenti, ritenete importante (cercate quanto possibile di evitare "liste dei desideri", scegliendo invece proposte realizzabili)
- Si eleggono uno o due **moderatori** del processo e, se ritenuto più semplice, nel caso di assemblea di istituto, si sceglie rapidamente una giuria di 10 persone (che votano esprimendo un punteggio, per esempio da 2 a 10).
- Chi è interessato a presentare la propria idea si propone per il ruolo di **barcamper** e comunica pubblicamente il titolo del proprio intervento che può contenere l'analisi di una criticità, la relativa soluzione, oppure proposte nuove sul tema scelto o integrazioni al Piano La Buona Scuola.
- Ogni barcamper ha tre minuti per esporre pubblicamente le proprie idee. Fa un **pitch**, cercando di convincere l'assemblea della bontà della propria idea.
- Si votano i migliori barcamper per alzata di mano (o tramite giuria), dopo ogni intervento.
- Un **comitato** di almeno tre membri, o la stessa giuria, discute con i proponenti delle soluzioni, facendo domande o stimolando riflessioni critiche.

Sintesi delle idee emerse

Tempo stimato: 30'-45'

- I moderatori aiutano ad organizzare i vincitori, prima raggruppandoli per argomento, poi aiutandoli nel sintetizzare le proprie idee.
- Le migliori proposte vengono inserite su <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>.

7. Gioco di ruolo

Tipo: orale, moderato.

Livello: classe o assemblea di Istituto.

Tempo stimato: circa 2 ore.

Attraverso questo metodo si chiede agli studenti di affrontare ogni argomento di discussione entrando nei panni degli attori coinvolti direttamente dalla proposta contenuta nel Piano La Buona Scuola. E' un modo per imparare molto sui ragionamenti e sulle difficoltà che sono alla base della produzione di leggi.

Creazione dei gruppi, immedesimazione, discussione

Tempo stimato: 60'

- Si sceglie un tema, sufficientemente ampio per coinvolgere tutti (es. il rapporto tra scuola e lavoro, l'orientamento, la valutazione).
- Vengono eletti due moderatori, che non fanno parte dei gruppi.
- Per fare un esempio, un gruppo può immaginare di essere costituito da insegnanti, un altro gruppo impersona gli studenti, un altro il Ministero o ancora un gruppo di imprenditori. L'adesione ai gruppi è su base volontaria.
- In base alla propria percezione, ogni gruppo discute al suo interno i punti critici e propone soluzioni, immagina ulteriori proposte e integrazioni per arricchire il Piano.
- Il meccanismo di confronto tra i gruppi prevede due fasi: la presentazione delle idee da parte di ogni gruppo e l'incontro tra le idee.

Confronto tra i gruppi e selezione delle idee

Tempo stimato: 30'-60'

- Diventa **fondamentale il ruolo dei due moderatori**, che cercano una corrispondenza tra le idee proposte, **avvicinando** critiche e soluzioni, costruendo **integrazioni** e nuove proposte. A volte non è possibile integrare due posizioni perfettamente, e bisogna scegliere una posizione finale (anche ascoltando gli altri gruppi).
- Le idee (proposte, integrazioni o critiche) così emerse vengono sintetizzate su una lavagna e ridotte progressivamente fino ad arrivare a una selezione delle migliori dieci. Il meccanismo di eliminazione prevede che ogni studente possa nominare un'idea che non lo convince e raccogliere la maggioranza per escluderla.
- Su <https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/> viene riempito il form di restituzione dei contenuti.

8. Co-design jam

Tipo: orale e scritto; moderato.

Livello: classe o assemblea piccola.

Tempo stimato: 2 ore.

Si tratta di una metodologia molto efficace che richiede grandi capacità da parte dei facilitatori. L'obiettivo è lavorare su un'unica proposta concreta (per esempio una nuova piattaforma online per il MIUR).

Selezione facilitatori e creazione dei gruppi

Tempo stimato: 30'

- Si eleggono due facilitatori e un designer. I facilitatori gestiscono la raccolta di proposte e di critiche. Il designer ha come scopo di rappresentare graficamente, durante la discussione, l'idea che si viene a formare.
- Si parte identificando un problema (possibilmente attinente ai temi de La Buona Scuola, o comunque rilevante alla vita della scuola) per cui trovare una soluzione progettuale (es. progettare come dovrebbe funzionare il nuovo esame di maturità).
- Si effettua un giro di raccolta contributi tra la classe per identificare cosa definisce il problema e come scomporlo in sotto-problemi.

Lavoro nei gruppi

Tempo stimato: 60'

- Ogni gruppo lavora su un aspetto del progetto, i due facilitatori controllano, raccolgono e diffondono i risultati.
- Quando le idee sono arrivate a maturazione, si presentano con l'assistenza dei facilitatori.
- Il designer connette e ricompono le idee attraverso grafici sulla lavagna.

Sintesi

Tempo stimato: 15'

Attraverso la lavagna viene ricostruito il progetto nella sua totalità e sintetizzato da **tre volontari** in un documento inviato all'indirizzo labuonascuola@miur.it, una foto pubblicata nella galleria e, se si vuole, nel modulo di restituzione dei risultati (<https://labuonascuola.gov.it/dibattiti/>)

labuonascuola.gov.it | labuonascuola@miur.it
@MIURsocial #labuonascuola